

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5725 del 02/11/2023
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RINNOVO CON VARIANTE DELLA CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (PC) - CORSI D'ACQUA: TORRENTE TIDONE E RIO ZERBETO - USO: DEPOSITO E AREA DI MANOVRA - CONCESSIONARIO: RACCORDI FORGIATI S.R.L. - PRATICA: 39035/2022 - PROCEDIMENTO: PC08T0037.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5844 del 30/10/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno due NOVEMBRE 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO:L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - RINNOVO CON VARIANTE DELLA CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (PC) - CORSI D'ACQUA: TORRENTE TIDONE E RIO ZERBETO - USO: DEPOSITO E AREA DI MANOVRA - CONCESSIONARIO: RACCORDI FORGIATI S.R.L. - PRATICA: 39035/2022 - PROCEDIMENTO: PC08T0037.**

#### **LA DIRIGENTE**

#### **VISTI:**

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n.1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm.ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate

tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE);

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

**DATO ATTO CHE:**

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

**PREMESSO** che:

- con Determinazioni n. 4341 del 22/05/2009 e n. 4404 del 25/05/2009 dell'allora competente Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna sono state rilasciate alla ditta Raccordi Forgiati S.r.l. due concessioni per l'occupazione di aree demaniali, pertinenze idrauliche del Torrente Tidone e del Rio Zerbeto, entrambe ad uso aree di manovra e deposito;
- in fase di rinnovo le due precitate concessioni sono state accorpate con atto n. 894 del 20/02/2018 ai fini della semplificazione amministrativa di modo che il procedimento codice PC07T0043 è stato archiviato e il suo contenuto ricompreso nel procedimento codice PC08T0037;

**RICHIAMATO** quindi l'atto n. 894 del 20/02/2018 con il quale questo Servizio ha rilasciata alla ditta Raccordi Forgiati S.r.l. (P.IVA: 01422090330), la concessione per l'occupazione per uso area di manovra e deposito di un'area demaniale di circa m<sup>2</sup> 8.740 ubicata in Località Casetta del Comune di Nibbiano (ora Comune di Alta Val Tidone), in sponda sinistra del Rio Zerbeto ed in sponda destra del Torrente Tidone ed identificata catastalmente al mappale 321 ed al suo fronte del foglio 42 ed al fronte

dei mappali 31-299-311-294-310, sempre del foglio 42, del precitato Comune, con scadenza il 31/12/2022 - procedimento PC08T0037;

**VISTA** l'istanza assunta al protocollo ARPAE n. 198302 del 02/12/2022 (integrata con nota assunta al protocollo ARPAE n. 6714 del 16/01/2023), con la quale la summenzionata Raccordi Forgiati S.r.l. (P.Iva: 01422090330), ha provveduto, nei termini, a richiedere il rinnovo senza modifiche della concessione di cui al procedimento PC08T0037;

**CONSIDERATO** che

- nell'ambito dell'istruttoria tecnica, effettuata anche utilizzando la strumentazione cartografica in dotazione a Agenzia, si è accertato che aree demaniali oggetto della concessione sopra descritta hanno una superficie complessiva di circa 10.770 m<sup>2</sup> e non di 8.740 m<sup>2</sup>, come indicato nell'atto che si è a rinnovare;
- pertanto è necessario provvedere, con il presente atto, ad aggiornare la superficie dei terreni demaniali oggetto di concessione di cui trattasi;

**PRESO ATTO:**

- della pubblicazione, avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 01/02/2023 sul BURERT (parte seconda) n. 27 riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;
- dei pareri favorevoli con prescrizioni, espressi dai seguenti Enti:
  - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Regione Emilia Romagna – Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza (nota assunta al protocollo ARPAE n. 20061 del 03/02/2023);
  - Comune di Alta Val Tidone (nota assunta al protocollo ARPAE n. 19265 del 02/02/2023);

**ACCERTATO** che la richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni, fino all'anno 2023;
- ha versato la somma pari a € **1.938,60** a titolo di deposito cauzionale (€ 840,00 il 25/03/2009, € 430,00 il 25/03/2009, € 205,00 il 12/02/2018 ed € 463,60 il 10/10/2023);

**RESO NOTO CHE:**

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli" - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest;
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

**RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta**, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione di cui trattasi;

**ATTESTATA** la regolarità amministrativa;

#### **DETERMINA**

*per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:*

a) **di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., alla ditta Raccordi Forgiati S.r.l. (P.IVA: 01422090330) il rinnovo con variante della concessione per l'occupazione di porzioni di aree demaniali di complessivi 10.770 m<sup>2</sup> di superficie stimata, per uso area deposito e manovra, ubicate in Comune di Alta Val Tidone (PC), in Località La Casetta, Frazione di Niviano:

- sponda destra del Torrente Tidone (superficie 6.470 m<sup>2</sup>) censita al N.C.T. del succitato Comune alla sezione B foglio 42, fronte mappali 31, 299, 311, 294 e 310;
- sponda sinistra del Rio Zerbeto (superficie 4.300 m<sup>2</sup>) censita al N.C.T. del succitato Comune alla sezione B foglio 42 mappale 321, con fronte relativo;

secondo la planimetria acclusa al Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale del presente atto -  
Procedimento: PC08T0037;

b) **di stabilire che** la concessione è valida per anni **6 (sei)** a partire dalla data di adozione del presente provvedimento;

c) **di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 12/10/2023;

- b) *di prescrivere* il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

#### **DÀ ATTO CHE**

- quanto dovuto per i canoni, sino all'anno 2023 compreso è stato pagato;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in 1.938,60 € è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
  - con i relativi allegati dovrà essere esibito dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
  - **deve essere assoggettato a registrazione fiscale da parte del concessionario entro il termine di 20 giorni dalla data di adozione dello stesso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131;**

#### **RENDE NOTO CHE**

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

#### **RENDE, INFINE, NOTO CHE**

- si provvederà a notificare il presente provvedimento al concessionario e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1

lettera b) del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n° 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

**La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza**

**dott.a Anna Callegari**

**(originale firmato digitalmente)**

**DISCIPLINARE**

**contenente** gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata alla ditta Raccordi Forgiati S.r.l. (C.F. e P.I.V.A.: 01422090330), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14 aprile 2004 e ss.mm. e ii. - Codice Procedimento: PC08T0037.

**Art. 1 - Oggetto della concessione**

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzioni di aree demaniali di complessivi 10.770 m<sup>2</sup> di superficie stimata, per uso area deposito e manovra, ubicate in Comune di Alta Val Tidone (PC), in Località La Casetta, Frazione di Niviano:
  - sponda destra del Torrente Tidone (superficie 6.470 m<sup>2</sup>) censita al N.C.T. del succitato Comune alla sezione B foglio 42 fronte mappali 31, 299, 311, 294 e 310;
  - sponda sinistra del Rio Zerbeto (superficie 4.300 m<sup>2</sup>) censita al N.C.T. del succitato Comune alla sezione B foglio 42 mappale 321, con fronte relativo;come da elaborato planimetrico allegato.

**Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione**

1. La concessione ha la durata di anni **6 (sei)** a partire dalla data di adozione del provvedimento di concessione.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

**Art. 3 - Revoca e/o decadenza**

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:



- l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
  - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
  - il mancato pagamento di due annualità di canone,
  - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.
3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

#### **Art. 4 - Canone , cauzione e spese**

1. Il canone dovuto per l'anno 2023 ammonta a € **1.938,60**.
2. Il canone annuo di concessione sarà rivalutato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale dell'Istituto medesimo alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015; Il canone deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno;
3. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **1.938,60**.
4. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
5. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

#### **Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità**

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza

all'Amministrazione Concedente.

2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

#### **Art. 6 - Obblighi e condizioni generali**

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
  - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
  - la conservazione dei beni concessi,
  - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.

6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

#### **Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico**

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Piacenza" assunto al prot. ARPAE n. 20061 del 03/02/2023 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale.

#### **Art. 8 - Prescrizioni di ordine urbanistico-ambientale**

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere rilasciato dal Comune di Alta Val Tidone - assunto al prot. ARPAE n. 19265 del 02/02/2023 e di seguito riportate:

*“Per l'intervento oggetto della domanda, non si rilevano incompatibilità per quanto attiene agli aspetti urbanistici, ambientali e paesaggistici:*

- *Ogni modifica allo stato dei luoghi dovrà essere preventivamente autorizzata ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, per quanto attiene la salvaguardia in materia di paesaggio, nei casi previsti dalla normativa stessa;*
- *Riguardo alla salvaguardia in materia ambientale in senso generale, si tengano infine presenti le prescrizioni dettate dalle Norme del PTCP, relativamente alle porzioni areali comprese in Alveo inciso A1 e A2.”*

#### **Art. 9 - Sanzioni**

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

## Planimetria



L'amministratore unico di Raccordi Forgiati S.r.l. (C.F. e P.IVA 01422090330), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 12/10/2023, firmato per accettazione, dall'amministratore unico della concessionaria.

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

**FEDERICA PELLEGRINI**

**ARPAE EMILIA ROMAGNA**

Servizio Autorizzazioni e Concessioni Piacenza

Via XXI Aprile n° 48 ( Pc )

[aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it)

e,p.c. COMUNE DI ALTA VAL TIDONE

[protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it](mailto:protocollo@pec.comunealtavaltidone.pc.it)

**Raccordi Forgiati S.r.l.**

[administration@pec.raccordiforgiati.com](mailto:administration@pec.raccordiforgiati.com)

**OGGETTO: RICHIESTA PARERE IDRAULICO - L.R. 7/2004 - Istanza di rinnovo, senza modifiche, della concessione rilasciata con atto n° 894 del 20/02/2018 per occupazione del demanio pubblico del torrente Tidone e del rio Zerbeto nel comune di Alta Val Tidone ( Pc ) . Uso: area deposito e manovra. Superficie complessiva di 10.770 mq.**

SINADOC 39035/2022 Cod. Proc. PC08T0037.

**Premesso che**

- con atto n° 894 del 20/02/2018 venne rilasciata concessione relativamente ai sedimi demaniali indicati nella attuale richiesta di rinnovo;

- con nota acquisita in data **18/01/2023 protocollo 2156, ARPAE EMILIA ROMAGNA** inoltrava a questo Servizio richiesta di parere idraulico relativo alla istanza di rinnovo, senza modifiche, della concessione avanzata dalla ditta **Raccordi Forgiati S.r.l.** ed inerente ai sedimi demaniali del **torrente Tidone ( sponda destra ) e rio Zerbeto ( sponda sinistra ) in località La Casetta, frazione di Nibbiano - comune Alta Val Tidone** - per uso deposito e aree di manovra, individuati al foglio 42 mappale 321 e relativo fronte, e fronte mappali 31, 299, 311, 294 e 310 del N.T.C. comune Alta Val Tidone - superficie stimata 10.770 mq -;

**Visti:**

- la **L.R. 7/2004** e le competenze del Servizio scrivente in quanto Autorità Idraulica ai sensi del T.U. R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche e successive modifiche ed integrazioni;

- la **L.R. 13/2015**, con la quale è stata approvata la riforma del sistema di governo regionale e locale, ed in particolare l'articolo 19 comma 5, che affida alla scrivente Agenzia le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico e delle autorizzazioni idrauliche per i tratti di competenza;

Via Santa Franca 38  
29121 Piacenza

tel 0523 308 711  
fax 0523 308 716

Email: [stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it)

- la **D.G.R. 2242 del 28/12/2009**, con la quale è stata approvata la ridefinizione dei tratti di corsi d'acqua di competenza dell'agenzia interregionale per il Po e della regione Emilia-Romagna, in base alla quale l'ARSTPC è competente per il bacino del torrente Tidone fino al ponte SP10 ( località Ponte Tidone );

- la **D.G.R. 714/2022** "direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della legge n. 13/2015;

- la pianificazione di settore;

- la documentazione allegata all'istanza di concessione, comprensiva di documentazione fotografica;

**Considerato** il sopralluogo esperito dal funzionario competente, Ing. Daniele Perazzi, in data 31/01/2023, durante il quale non sono emersi particolari rilievi sostanziali legati ad aspetti di incompatibilità idraulica dell'area richiesta in concessione alla luce della destinazione d'uso dichiarata;

sulla base di quanto sopra si esprime

#### **NULLA - OSTA**

ai soli fini idraulici, nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti dei terzi, al rilascio della rinnovo, senza modifiche, della concessione di area demaniale del torrente Tidone ( sponda destra ) e rio Zerbeto ( sponda sinistra ) come richiesta dalla ditta **Raccordi Forgiati S.r.l.**, identificata catastalmente al foglio **42 mappale n° 321 con relativo fronte e fronte mappali 31, 299, 311, 294 e 310 N.C.T. del comune Alta Val Tidone** - per uso area di deposito e manovra - superficie stimata 10.770 mq -, secondo le seguenti prescrizioni:

**Art. 1.** - L'uso richiesto non dovrà arrecare alcun danno alle opere idrauliche presenti. Il concessionario sarà obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area oggetto di concessione. Si prescrive particolare riguardo nell'evitare pratiche colturali che indeboliscano le sponde del torrente Tidone e che possano indurre condizioni erosive delle stesse.

**Art. 2.** - Qualora le caratteristiche idrauliche del corso d'acqua dovessero subire modifiche, il concessionario sarà tenuto a cessare l'utilizzo dell'area, senza che ciò gli crei nessun diritto, come da richiesta dell'organo idraulico competente.

**Art. 3.** - La presente concessione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi e pertanto il concessionario sarà ritenuto unico e solo responsabile:

- del rispetto delle norme in materia di acque pubbliche;
- del rispetto delle norme di sicurezza per l'incolumità pubblica e privata;
- dei danni e degli infortuni che per effetto dell'uso posto in essere potranno eventualmente derivare a persone, animali e cose, alla proprietà pubblica e privata, durante il periodo di validità della concessione e terrà sollevata e indenne l'amministrazione regionale/il competente

organo idraulico da controversie e molestie, anche giudiziali, o da richieste di danni che le potesse venire per effetto dell'uso;

- dell'adozione dei provvedimenti che sarà tenuto ad adottare per prevenire danni ed infortuni.

**Art. 4.** - La sicurezza dei luoghi (nei confronti delle piene ma anche di ogni altro aspetto derivante dall'uso dell'area) è a totale carico del concessionario e questo Servizio non entra nel merito delle modalità che Egli vorrà mettere in atto per assicurarla; il concessionario è individuato, a tutti gli effetti, quale "custode" dell'area in concessione;

**Art. 5.** - Eventuali interventi da parte dei Soggetti Autorizzati sono da ritenersi prioritari all'uso richiesto, imponendo al concessionario la rimozione dei ripari/protezioni messi in opera a tutela della sicurezza dei luoghi e delle opere realizzate;

**Art. 6.** - La concessione potrà essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004 e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo in essere risulti incompatibile con lavori o modifiche che il Servizio dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze;

**Art. 7.** - La revoca della concessione non creerà nel concessionario nessun diritto, mentre comporterà l'obbligo per lo stesso, di apportare le modifiche necessarie nonché la riduzione in pristino stato dell'area concessa, nel termine che gli verrà fissato dalla Autorità idraulica di riferimento e dal concedente;

**Art. 8.** - È vietato l'utilizzo agricolo del suolo in una fascia avente ampiezza di almeno 10m dal ciglio di sponda, al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino di una fascia di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e riduzione della velocità della corrente;

**Art. 9.** - Dovrà essere garantito il transito lungo le pertinenze idrauliche demaniali lungo il tratto oggetto della concessione al personale dell'Agenzia che espleta il servizio di cui al R.D. 523/1904 e ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia nonché ai dipendenti delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'ARSTPC nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso senza limiti temporali alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;

**Art. 10.** - Quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito del presente parere, si rinvenivano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà eseguita come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016;

**Art. 11.** - È vietato il taglio ed il disboscamento all'interno del mappale indicato, escluso nel caso di alberi e vegetazione secca o già sradicata.

**Art. 12.** - È vietato l'impianto di colture fisse o con periodo colturale maggiore di un anno.

**Art. 13.** - È vietata l'implementazione di strutture fisse che possano ridurre l'officiosità idraulica in caso di eventi di piena del torrente Tidone e Zerbeto.

**Art. 14.** - È vietata la movimentazione di terreno, nemmeno con finalità di miglioramento fondiario, senza specifica autorizzazione dell'ente scrivente.

Cordiali saluti

Ing. Federica Pellegrini  
firmato digitalmente

DP



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**